IL CHIODO

n. 370

Anno 25 – 31 gennaio 2023
Periodico di
Mondo Rangers e Millemani
Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96
Direzione Comm. Genova

"2023 - Con lo sguardo in avanti."

Domenica 5 febbraio, come tutti gli anni, nella parrocchia di S. Nicola di Sestri, si celebrerà la Giornata per la Vita che quest'anno ha come tema "La morte non è mai una soluzione". Per celebrarla Il Chiodo propone due articoli di P. Modesto dai quali si può comprendere quanto, nonostante la malattia, avesse in sé radicato questo principio. Uno dei due brani è quello che segue.
La redazione

di Padre Modesto Paris.

Ieri sera al TG1, commentando Papa Francesco nella "veglia di preghiera per asciugare le lacrime", un giornalista ha detto che "solo con il vento contrario l'aquilone prende il volo". Ricordo il vento sulla stradina che da casa mia porta allo stradone dove passava la corriera per Cles e poi il treno per Genova. Quelle lacrime nascoste, mie, e di mia mamma che portava la valigia. Quel vento quando sono stato chiamato a rapporto per aver messo la firma all'acquisto del prato, dove poi avremo costruito la casa. Le lacrime trattenute con forza. Quel vento quando da Sestri sono andato a Spoleto e poi Collegno. Le lacrime, tante, e davanti a molti.
Il forte vento a S. Martino quando è arrivata la riposta un po' velata, dopo una serie innumerevole di esami, quelli dove non si deve studiare. Ma ieri sera con la maschera da astronauta, ho capito che se ho volato è per il vento contrario. Ci sono le scorciatoie, come quella di chiudere gli occhi e sognare come se fossero aperti. Quella di telefonare a chi sa la tua situazione e ti capisce. E poi torna il sorriso: quello del budino per buttare giù le pillole. Ma ora il vento è quello vero, quello che non smette mai. Quello che le scorciatoie, sono scorciatoie e basta. Ma per fortuna che a dare filo sono tanti e non c'è pericolo di perdere quota. Sono anche scomparsi, e dati alla fuga, quelli che si divertivano a tirare il filo a terra. "Tu puoi conoscere tutta la Bibbia, tutte le regole liturgiche, tutta la teologia", ha detto Francesco, "ma dal conoscere non è automatico amare, l'amore ha una altra strada". Solo l'amore fa volare l'aquilone della nostra vita. Me ne accorgo ora che posso osservare da "astronauta" quanto bene lascia l'amore nel terreno, e poi cresce e te lo trovi li davanti moltiplicato per mille. Come non ricordare le emozioni forti del Campo di Primavera a Rumo nel weekend del 25 aprile; tutti insieme, Rangers e Millemani nella nostra casa, ora anche riscaldata con la stufa a legna. La Messa, con i vari gruppi presenti, ha dato a tutti, e anche a me quella carica che arriva da quella "Fede viva, aperta e gioiosa". Ho chiesto a tutti di "essere il mio bastone e la mia voce" Si vede che mai come oggi nei gruppi c'è una serenità, e una rinnovata gioia di stare insieme, che dà la garanzia che il sogno cammina a occhi aperti, e il vento contrario non fa più paura anche perché siamo tutti abituati a vivere la nostra fede nelle strade e nelle piazze.

"Abbiamo bisogno di riconoscere la città" – e pertanto tutti gli spazi dove si svolge la vita della nostra gente - "a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze… Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia." Papa Francesco. E poi: "Il pastore è pastore di un popolo, e il popolo lo si serve dal di dentro. Molte volte si va avanti aprendo la strada, altre si torna sui propri passi perché nessuno rimanga indietro, e non poche volte, si sta nel mezzo, per sentire bene il palpitare della gente." Ecco "Questa è la mia casa" ai Pellizzari, pochi passi da S. Nicola di Genova, dal 13 al 15 maggio. E siamo "solo" alla ottava edizione. Massima è la comunione sotto i gazebo e sul palco, e di Mille Maddo e del GRM: e questa è la prova che siamo Chiesa. Altra iniziativa che fa da termometro è il clic solidale per "La cucina del sorriso" di Mosaico, promosso da Carrefour Penso alla iniziativa delle zolle quando ero a Collegno per l'acquisto del prato dove poi abbiamo costruito la nostra casa, alle Feste del volontariato a Collegno in Piazza Pertini e poi a metà giugno in Corderia a Sestri. Tornando a maggio, il 21 i Rangers di Sestri e della Madonnetta sono stati invitati ad animare il giubileo dei bambini del catechismo di tutta Genova. Ci saranno due dei nostri pulmini che apriranno e chiuderanno la processione con tanto di generatore e casse per musica e balletti. E pensare, che é ormai da 30 anni che facciamo questo. Eravamo molto soli, e chi ci vedeva ci prendeva per strani! In Trentino durante il Campo di Primavera abbiamo fatto il compromesso per l'acquisto per il prato sotto. Sarà pagato interamente dalle cene solidali al Ristorante Montallegro. Ci credevano in pochi. Oggi coinvolge tanti e da Sestri e dalla Madonnetta, e diventa una serata, dove tutti si sentono in famiglia. La prossima il 30 maggio. Nei gruppi si inizia parlare a raccogliere le prime iscrizioni ai campi estivi a Rumo, a luglio. Il campo lavoro, poi dal 7 o 8 fino al 15 luglio il Campo Famiglie con tanto di sagra sabato 9. Sarà una grande occasione per far festa con tanti amici della Val di Non e Sole. Poi ci saranno i campi ragazzi, con la presenza preziosa dei Rangers di Casa Speranza in Romania. Chiedo ai responsabili, anche quelli in panchina, che le porte della casa a Rumo siano aperte, soprattutto per i gruppi dove i responsabili maggiorenni sono pochi. Nessuno che ha la promessa nel cassetto o appesa alla parete si deve sentire fuori dal recinto di amicizia che il Signore ha voluto costruire intorno a noi. L'Anno Santo della Misericordia, indetto da Papa Francesco, è l'occasione d'oro per ritrovarci tutti insieme nella nostra casa a Rumo. Ora anche nei mesi freddi perché il salone è riscaldato con tanto di stufa a legna. Un grazie a Lucio per il lavoro silenzioso. Altra grande novità è la nascita a luglio della nuova associazione Millemani Trentino con Teresina al comando. Sarà di aiuto a continuare con il Camerun ma anche per il container per le Filippine e per la gestione della casa, proprio a Rumo, e per le sagre di luglio. Chiedo ancora la firma del 5 per mille per la casa. Prima passiamo all'atto di acquisto del prato prima parte la bonifica per il campo da gioco. Passate la voce, il numero del codice fiscale è "**C.F. 95041760109"**, la motivazione. A proposito di "scorciatoie" ne ho scoperto una strana. La mia nuova situazione che conoscete bene tutti, mi fa lo scherzo di commuovermi con fuoriuscita di acqua "santa" solo davanti a certe persone. Il criterio è sorprendente: solo davanti a chi mi vuole bene! E' successo davanti a mia mamma, ai miei fratelli, e ai tanti che incontro, e non ci posso fare nulla! E queste "scorciatoie" faranno male alle "bolle" ma non a continuare a sognare a occhi aperti!

Padre Modesto Paris

<u>Continua il sogno di CASA SOGNO</u>

Per eventuali ***erogazioni liberali*** a favore della Fondazione a fronte delle quali si possono godere ***agevolazioni fiscali, o per il*** **5‰** nella dichiarazione dei redditi.

Fondazione Padre Modesto onlus.
(C. f. 92023110221).
Iban:IT 52 G 08282 35380 000011326360
Grazie Modi che anche da lassù ci aiuti.

Il 5‰ è una delle fonti di sostentamento delle nostre associazioni. Ricordiamocelo (se possibile) nella prossima dichiarazione dei redditi.

95041760109-"Grs-Rangers Sestri"
95062100102-"Mosaico"
95580060010-"Ranger-Grmp"
93015310548-"InSIemeVOLA"

Lettera ai redattori.

Ho intercettato l'S.O.S del giornalino determinato, lodevolmente e decisamente, a piantare e ribattere "chiodi", cioè valori e punti di riferimento che sostengono e qualificano la esistenza di ognuno.

Molti sono i "martelli" che si utilizzano: la fratellanza universale con il conseguente rispetto reciproco, la collaborazione, la sussidiarietà, la accoglienza, la amicizia, ecc… ecc... In una parola: la giustizia.

Martelli usati tutti, con maestria, da P. Modesto; martelli tutti, resi efficaci da un unico manico: la fede-fiducia

Tutti ricordiamo l'entusiasmo di P. Modesto sostenuto da speranza incrollabile; una speranza radicata nella fede-fiducia.

E' evidente! La speranza rimane utopia, illusione se non è motivata dalla fede-fiducia.

Ma non sempre la speranza è sostenuta dalla fiducia - che definiamo "non meritata - nelle persone e negli avvenimenti che a volte sembrano deludere le attese.

Si conclude che la speranza sussiste se generata e alimentata dalla Fede-Fiducia che, in ogni persona e in ogni essere,Dio ha iniettato e tiene accesa – e non potrebbe essere altrimenti - una scintilla luminosa.

Una scintilla che siamo chiamati a scoprire, apprezzare, alimentare.

Scrive S. Paolo "siamo stati salvati nella speranza" (Rm 8,24), e ancora: non ha speranza chi non ha Dio (cfr Ef 2,12).

I "chiodi" da piantare e ribattere sono tanti.

Fortunatamente non manca il "martello" adatto!

p.angelo@oadnet.org

Il salotto Buono.

Genova, la mia città mostra sempre con orgoglio il salotto buono offrendo alla vista del visitatore pregiati palazzi degni dell'epoca d'oro.

Linguaggio artistico: ha messo le sue bellezze al riparo del tempo, preservando con maestria tutto il magnifico territorio ligure.

Ovunque un'atmosfera dolce illuminata dal sole, ricca di giardini, ville, e sul fianco dove nasce il sole... il magnifico parco di Nervi adornato di multicolori fiori.

Si stende il salotto buono: Genova armoniosa e socievole, da piazza De Ferrari, a via Dodici Ottobre, fin giungere a via Venti Settembre.

E tutt'intorno, un girotondo di palazzi d'epoca e di musei, scrigno di arredi incantevoli e opere artistiche.

Preziose le chiese, su tutte il Duomo di San Lorenzo.

Genova: arte, cultura, scienza; un magnifico arazzo impreziosito dalla fede, dalla sua storia e dai carismi d'architetti fecondi.

La mia città: ogni dove… salotto buono.

Anna O. Grassia

...Orfani...

La nostra vita da adulti inizia quando cominciamo a camminare con le nostre gambe, prendiamo le nostre decisioni, ci accolliamo le nostre responsabilità...
Si comincia da bambini quando ci si accorge che i grandi non sempre sono coerenti, non sempre onnipotenti... Prima "perdita"
Piano piano quindi nell'adolescenza, ci si "stacca" dalla visione del mondo dei nostri genitori per acquisirne una nostra... Seconda "perdita".
E ancora... si fanno scelte che non sempre sono condivise... si va a vivere la propria vita nel posto che scegliamo, magari con la persona che scegliamo... Terza "perdita".
Ma i grandi sono sempre sullo sfondo, possiamo sempre tornare da loro a chiedere consiglio, magari scusa per quello che si può aver fatto che ha creato sofferenza, condividere la gioia per una conquista...
Poi i genitori cominciano a perdere colpi, ad essere confusi, ad aver bisogno di qualcuno che ricorda loro le scadenze, le visite mediche, le medicine quotidiane... ad avere paura del mondo che "sta fuori": la guerra, lo sciopero dei benzinai, l'inondazione per la pioggia, l'attentato con le bombe... hanno bisogno di essere loro rassicurati... Quarta perdita.
Se poi incappano nella demenza e non riconoscono più il posto in cui vivono, cercano "la loro casa", che è quella della loro infanzia e che continua ad esistere solo nel loro ricordo... non riconoscono più il nostro viso e il nostro ruolo di figli, ma ci vedono come i "cattivi" che danno ordini e impongono stili di vita a loro estranei (indossare il pannolone, camminare con il bastone, evitare certi cibi, ecc)… Ecco la Quinta "perdita".
Questa è sicuramente la fase più dolorosa per chi vive accanto a loro, che fa sperimentare la solitudine, la responsabilità di prendere decisioni per chi non può più farlo autonomamente...
Tanto che quando arriva la Sesta "perdita" la lacrima che scende dai nostri occhi diventa di "sollievo"...

R. M.

Si fa presto a dire Container

Puntuale, tanto quanto lo è anche la spedizione nelle Filippine del famoso container, ogni anno su Il Chiodo compare un articolo con l'avanzamento delle operazione di riempimento. Operazione che per la verità è a buon punto, come si può osservare dalle foto, ma che richiede per essere completata ancora uno sforzo che non è da poco.
E' abbastanza comune, infatti, che all'inizio di una nuova attività l'entusiasmo porti a fare molto e bene e in poco tempo. Così può accadere che le industrie che donano pasta, riso o indumenti e quant'altro, in quantità misurabile in pallets, diano l'impressione d'aver completato il carico, ma così non è perché la residua parte da riempire, quella a carico dei singoli piccoli sostenitori è molto più difficile perché caratterizzata da numerose ma piccole donazioni, necessariamente poco voluminose.
Così, se per riempire un metro cubo di pasta da parte del produttore è solamente necessario il tempo richiesto dal trasferimento del carico fino al container, per lo stesso volume con le donazioni raccolte nei cesti che le parrocchie sistemano ai piedi dell'altare, ci si mette molto di più.
E per questo che non bisogna mollare, anzi, se il caso incrementando l'impegno con raccolte a tutto spiano, perché, se dalle nostre parti la vita non é facile per tante ragioni, là dove il container è atteso la situazione è sicuramente molto più critica e se si vuole dare una mano seriamente non c'è tempo da perdere.

M.S.

Mi piace pensarla così.

Non vi è mai capitato di desiderare una cosa che non riesci o non sei capace a realizzare come la vorresti, ma la vorresti? Poi ad un tratto te la trovi lì davanti a te bella che fatta, come se ti aspettasse.

Per il NaT@le che sia Tale di Collegno oltre ad addobbare ogni anno il salone della parrocchia Madonna dei Poveri, Antonella di Sestri con la quale ci scambiamo in chat nuove idee, me ne aveva data una per una cornice da usare come sfondo per fare le foto, mi sarebbe piaciuta in legno, ma come realizzarla?

Non sapevo come fare e tantomeno da chi farmi aiutare.

Dopo qualche giorno avevo accantonato l'idea ma comunque continuava a frullarmi in testa.

Finché una mattina andando a fare la spesa proprio vicino a casa svettava bella bella la cornice dei miei desideri, era completamente fuori da un cassonetto per l'indifferenziata e teneva aperto il coperchio.

Caspitaaaa, proprio quella che serve a meeee!!!

Ma non osavo recuperarla, e se fosse di qualcuno? Ma non c'era nessuno. Al mio ritorno era ancora lì e così ho deciso di prenderla.

Ero contenta e quasi non ci credevo, era nuova e profumava di legno.

L'ho portata in sede, l'ho addobbata, e Francesca mi ha fatto il musetto di una renna da attaccare sopra.

Giunto il momento della festa con Sabrina siamo andate tra la gente che si trovava nel salone a scattare foto.

Abbiamo iniziato per scherzo e alla fine abbiamo fotografato quasi tutte le coppie, le famiglie, gruppi di amici. Aveva raggiunto il suo scopo: regalare con un click il ricordo della festa.

Che meraviglia.

Dopo qualche giorno nella mia tranquillità e con la testa che aveva smesso di frullare idee, facendo un bilancio dell'evento, mi è tornata in mente la cornice in legno profumato e con una forte emozione il pensiero è andato a Modesto che lavorava il legno e che da piccolo faceva le cassette della frutta.

Ma come faceva a trovarsi lì la cornice in bella mostra che quasi mi diceva prendimi sono qui per te e che fra l'altro la desideravo?

Potrebbe essere la favola di Natale, o il regalo di Natale.

Non so come e neanche il perché, ma mi piace pensarla così, come se fosse arrivata da lassù, o per coincidenza o tramite qualcuno a cui non serviva più.

Ve l'ho voluta raccontare, cari chiodini, un segno, un aiuto, una vicinanza, o una semplice coincidenza?

GRAZIE comunque sia, GRAZIE.

Patrizia Millemani Collegno

Abbonamento al chiodo!

Anche quest'anno ritorniamo alla carica proponendo a chi lo desidera di fare la propria offerta a sostegno del nostro giornalino.

Lo facciamo tardivamente per via del disguido con le poste che non hanno consegnato in tempo il bollettino con il numero di C/C postale, ma ci proviamo ugualmente ricordando che per avere il giornalino basta volerlo richiedendolo in qualsiasi forma, anche telefonica, esattamente come voleva Modesto.

Qualche lettore, nel frattempo, la sua offerta l'ha già fatta, va da sé che in questo caso il bollettino deve essere ignorato giacché quasi impossibile inserirlo selettivamente.

Grazie in anticipo a chi con la sua offerta ci dà la forza anche morale di proseguire nel nostro impegno.

La redazione

Ps. Ricordiamo anche che sul sito millemani.org sono stati inseriti quasi tutti i Chiodi editi a partire dal numero uno del 5/4/98, oltre ad alcuni numeri di InSIemePUO', Vita Nostra e prossimamente altri.

La redazione

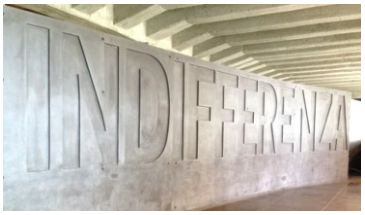
Ritorno in Val Berlino... Una bellissima sorpresa!!!

Case ne esistono di tanti tipi...
Case grandi e spaziose e case più piccole, case bellissime e rifinitissime e case più modeste, case soleggiate e luminose e case più buie, case tranquille e silenziose e case molto rumorose... Io per lavoro ne vedo e giro tante...
Ma la casa in fondo poi cos'è?
È un contenitore, sono quattro mura... Sono poi le persone che vivono quella casa e che se ne prendono cura a conferirle un'"anima" Ed ecco che anche la casa più bella, perfetta e accessoriata può in realtà non averne, se l'eccessiva perfezione rende quella casa fredda e "inanimata". Ci sono case invece più "acciaccate", incasinate, disordinate, ma che esprimono un "calore", una storia, un vissuto...

Quando arrivi in Val Berlino e dopo aver guadato il torrente, scorgi tra gli alti castagni la casa Santa Monica non ti viene da dire "WOW", senti l'umido che ti penetra ovunque...
Poi però varchi la soglia e scopri una casa vissuta, voluta, amata, con tutti i ricordi appesi alle pareti, la stufa, i fuochi, i tavoli grandi e le panche per accogliere tutti. Io in Val Berlino c'ero già stata due volte con Padre Modesto, che con il suo dirompente entusiasmo e la sua capacità di coinvolgere ci aveva fatto trascorrere due piacevoli giornate in compagnia.
Ricordo l'amore con cui ci raccontava di come quella casa era stata acquistata anni prima... Si percepiva quanto ci tenesse! Ricordo però anche le precarie condizioni di quella casa...
E nonostante tutto Mody ha pensato di portarci in bivacco gli happiness del Grm, tra i quali mio figlio.
Ricordo la preoccupazione per quel bivacco, avendo visto il posto... ma Alberto è tornato felicissimo!!! anche se un po' malaticcio...
Ebbene da allora non sono mai più tornata in Val Berlino fino a domenica 15/01/2023 quando, partecipando alla bellissima giornata organizzata dagli amici di Sestri in Valle Stura, in giro per Presepi, abbiamo pensato di fare una tappa a Casa Santa Monica. Ed ecco la sorpresa! Una casa che in questi anni è stata rinnovata, abbellita, risistemata dalle sapienti mani degli uomini e delle donne di Mosaico, che con pazienza, impegno e amore hanno trasformato i due vani posteriori in due camere degne di questo nome, con il pavimento in legno, le pareti pitturate, le tende alle finestre e alle porte. E che dire del sistema di tubazioni che tramite una pompa consente di avere l'acqua del fiume in bagno e in cucina. Sarà l'acqua del fiume ma esce dai rubinetti!! Complimenti veramente! E poi quella casa si sente che ha un vissuto, è permeata dalla gioia e dal senso di condivisione e accoglienza delle persone che la vivono abitualmente... E così é accaduto anche quella domenica... Come per magia sono apparsi sui tavoli panettoni, dolcetti, i gustosissimi cantucci artigianali di Carolina, il moscato, il thermos di tè caldo...
E in un attimo li in Val Berlino, in mezzo al bosco, è stato subito CASA... FAMIGLIA!
Grazie!.... E speriamo di vivere altre giornate così "tutti insieme"!

Sabina

Indifferenza? Che dire?



Prima c'era solo Hubble, ora si è aggiunto il James Webb Telescope più potente, entrambi strumenti capaci di rendere più visibili le meraviglie del nostro universo come mai prima era accaduto.

E dopo ogni incremento di conoscenza diventa sempre più evidente quanto il nostro piccolo mondo risulti insignificante nell'insieme di un sistema che, fatte le debite proporzioni, è molto più grande di quanto non lo sia una spiaggia tropicale, di quelle la cui lunghezza non si può abbracciare nemmeno con lo sguardo, rispetto a un granello di sabbia.

Per chiarire meglio, sempre che la nostra capacità di comprensione ci supporti, rispetto alla nostra terra l'universo è tanto più grande che per dare un'idea della dimensione bisogna scrivere un numero seguito da ben ventitré zeri, o giù di li. In questo contesto di insignificanza gli uomini, cioè noi, facciamo finta di nulla, ci combattiamo, sfruttiamo le risorse che la natura ci fornisce gratuitamente, giochiamo con il nucleare come i bambini giocano con i mattoncini colorati, come se avessimo un pianeta di riserva a disposizione nel malaugurato caso di una improvvisa perdita di controllo. Ma un mondo B non c'è, e se non ci mettiamo nell'ottica di cambiare i nostri comportamenti, il rischio di un postumo pianto da coccodrilli non è poi tanto remoto. L'Europa è nel bel mezzo di un conflitto di cui si fatica a comprendere la ragione se non cercandola nella mente, qui tralascio ogni aggettivo, di pochi individui che per qualche ragione hanno deciso di scherzare con il fuoco. E se questo il conflitto fosse l'unico, potremmo anche essere meno preoccupati; ma...

Papa Francesco ce la mette tutta per portare a più miti consigli i belligeranti, almeno quelli più vicini, lo fa pubblicamente ogni domenica prima della benedizione in piazza San Pietro, ma come può sperare di ottenere dei risultati se i maggiori oppositori si trovano nella controparte religiosa che, incredibile, adora lo stesso Dio di noi Cristiani cattolici, e non.

Con questi presupposti come si può guardare al futuro con serenità?

E allora perché, alla luce delle nuove scoperte, non osservare lo spazio infinito per fare un bagno di umiltà, prendendo coscienza che il pianeta terra non è nostro, ma di qualcuno che, incommensurabilmente superiore alla nostra capacità di comprensione, ce l'ha solo affidato al fine di migliorarlo e renderlo sempre più bello e accogliente nell'ambito di un progresso condiviso che non contempli sopraffatti e sopraffattori.

Gesù disse ai suoi discepoli: "come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34). Semplice no?

Ma gli umani hanno capito ben poco del messaggio, perché in caso contrario avrebbero smesso da molto tempo di ammazzarsi vicendevolmente.

Alcuni studi fatti attraverso complessi calcoli basati principalmente sull'incoscienza degli uomini valutano molto breve il tempo restante al genere umano prima della sua estinzione.

Sorvolando sulla correttezza dei ragionamenti, il fatto stesso che qualcuno si sia posto il problema non è per nulla rassicurante evocando la scena di chi pur sapendo di correre veloce verso il precipizio non si arresta nemmeno quando il ciglio del burrone è ormai prossimo, come se la decisione di fermare la corsa non fosse anche sua.

Sul muro del binario 21 alla stazione Centrale di Milano, quello sotterraneo, è scritto a lettere cubitali impresse nel cemento la parola "INDIFFERENZA" l'atteggiamento che ha consentito lo svolgersi del dramma che tutti conosciamo.

Esattamente come adesso, che pur di favorire il piccolo orticello personale si finge di non vedere quali danni stiamo causando all'unico spazio di cui disponiamo.

Papa Francesco ce la mette tutta per fare aprire gli occhi, ma non tutti l'ascoltano come dimostra il mercato delle armi sempre più attivo; facciamolo almeno noi che nel suo insegnamento, che poi è lo stesso di Gesù, ci riconosciamo.

Alberto

Il 2022 del Gruppo Ragazzi Sestri

Il 2022 è stato un anno di gioie, di sorprese e di sfide per il GRS. Si è aperto con una una festa di carnevale che ha riscosso molto successo e questo grazie anche all'aiuto delle catechiste che, credendo nelle potenzialità della direzione del GRS, si è resa sponsor e promotrice di questa iniziativa. Ciò ha permesso l'avvicinamento di famiglie, che già gravitavano e conoscevano i locali della parrocchia, al Movimento Rangers di Sestri. Dallo scorso marzo, infatti, sono lievitate le adesioni al gruppo di Sestri e i nuovi iscritti sono schizzati alle stelle! Questo sicuramente ha rappresentato una ventata d'aria fresca sia nel gruppo sia nella direzione sia nella sede perché sottogruppi così numerosi non si vedevano da qualche anno ormai! Come si dice sempre "i bambini sono la benzina del gruppo" e quindi di questi arrivi ne hanno beneficiato tutti: i responsabili in primis perché hanno ricaricato le pile, hanno avuto uno stimolo in più per aprire la sede per le riunioni settimanali, per organizzarle sempre al meglio, per essere l'esempio dello spirito rangers da trasmettere ai più piccoli. La sfida più grossa che abbiamo dovuto affrontare nel 2022 è stata quella di educare i genitori e anche i bambini, appunto, al gruppo ossia a quello che, ormai, per un responsabile è scontato, alle riunioni in divisa, alla partecipazione all'attività in piazza, a ciò che per noi è scontato ma che per loro non lo era. Una sfida che inizia a dare i suoi frutti perché abbiamo dovuto ordinare recentemente altre felpe del GRS e questo sicuramente è un dato positivo: vedere che i bambini le indossano anche a scuola il giorno della riunione per poter arrivare in divisa è un segnale che fa ben sperare! Tante le adesioni che abbiamo ricevuto per la prima attività vera del sottogruppo Happiness! A metà febbraio questo sottogruppo si recherà alla "Città dei bambini", a metà marzo, inoltre, è previsto il primo bivacco per questi nuovi bambini. Ad oggi non era stato ancora possibile organizzare un'attività simile e di questo ha risentito anche l'ultimo campo estivo perché la presenza dei nuovi happiness è stata esigua. Quelli che hanno avuto la fortuna di essere presenti hanno potuto conoscere i ragazzi della Madonnetta con cui poter collaborare e su cui poter contare fisicamente anche a Genova perché a 20 minuti di distanza! Il bilancio del campo estivo è stato sicuramente positivo: ha permesso alle direzioni di tornare a collaborare insieme, speriamo che la presenza dei bambini del GRS sia maggiore il prossimo campo. Dopo il campo estivo a settembre le riunioni sono ripartite alla grande: abbiamo riaperto la sede con lo stesso entusiasmo, con la stessa energia e convinzione. E' stata organizzata anche una festa di Halloween proprio per mantenere e dare continuità, per creare momenti in cui i bambini possano stare insieme anche al di fuori della riunione. Cosa si può dire di questo 2022? Che ha ridato speranza al gruppo, ha ricaricato le pile e ha portato aria fresca e nuove sfide, quella più grande sarà appunto mantenere la costanza, riuscire a far affezionare questi bambini al gruppo ed essere sempre una direzione forte e un solido punto di riferimento per i più piccoli! Le prossime attività in programma, la gita alla città dei bambini e il bivacco insieme ai sottogruppi di Torino e della Madonnetta, il primo per gli happiness di Sestri, lo dimostrano! Il 2022 ci ha dato, dunque, la forza per tirarci su le maniche ed essere il motore di quello in cui crediamo!

Simona Malagò – Direzione GRS

Il sito di Millemani: WWW. Millemani.org

Nato l'8 agosto 2005 come uno dei tanti progetti di P. Modesto, è stato ideato, e aggiornato grazie alla disponibilità di Nino di Mosaico. Ad oggi conta 154.434 visite, normalmente circa 20 al mese. Non sono grandi cifre, sicuramente il sito, considerata la tenacia di Nino e tutto il materiale che raccoglie come fosse un album fotografico estensibile, meriterebbe di più! All'interno le nostre attività, le foto, tutti i numeri de "Il Chiodo", le gite, le cene, i campi, le fdv, i ncst e anche i pensieri di P. Modesto! Adesso è P. Angelo a occupare la prima pagina anche se la sua ultima riflessione risale a giugno 2022! Purtroppo neanche io sono un'assidua frequentatrice del sito, le mie visite sono, però mirate, so che c'è e che lì trovo tutto quello che cerco, in particolare I Pensieri di P. Modesto. L'ultimo risale al 15 maggio 2017, sembra fatto appositamente per la "Giornata per la vita" che abbiamo da poco celebrato, ve lo voglio riproporre per la sua grande, infinita speranza mista a profondo ottimismo e amore per la vita, se ce la fate leggetelo fino in fondo, se ne volete scorgere altri andate a visitare il sito.

D.L.

Da ~~www.millemani.org~~ P. Modesto: I pensieri - 15/05/2017

*"Quando penso a tanti gufi che mi stavano sussurrando che tutto sarebbe finito presto per la mancanza di qualcuno che prendesse in mano la continuità, oggi arrivano, invece, risposte chiare, vedi il "campo di primavera"e "Questa è la mia casa". Il campo a Rumo, la scorsa settimana, ha superato, ancora una volta, ogni aspettativa in serenità e nei lavori ed è stato, a detta di tutti, unico. Per quanto riguarda "**Questa è la mia casa", mai così tanta gente a orario continuato e quando sono arrivato è stato come sbarcare sulla luna**, mai avrei pensato ad un atterraggio così, **mi sembrava di essere stato catapultato direttamente in paradiso.** Oggi arriva mia mamma che spero rimanga felice di vedermi, con Teresina e Irene. Spero di riuscire a mantenere gli occhi asciutti. Indosserò un foulard che nasconda l'attacco del respiratore. Le mie due caravelle, Francesca e Daniela, si stanno organizzando, io ora sono nella stanza singola con vista monti. L'operazione è andata bene tanto che mi hanno tenuto in camera di rianimazione solo due giorni. Poco il dolore ma tanta la fifa, tra qualche giorno sarò trasferito all'hospice della "Gigi Ghirotti" di Albaro, Mamadou mi ha lasciato ed è arrivato un peruviano esperto di qualsiasi sla…vina. Da ora non posso più rimanere da solo, eroico il programma in questi giorni per assistermi 24 ore su 24**. **Ho seminato ma il raccolto è da miracoli, fuori da ogni calcolo matematico.** Ora il prossimo sbarco sarà per il 27 maggio alla Santa Messa con il Papa. A giorni mi arriverà la nuova Bcs visto che il mio fisico non è più lo stesso. Devo dire che ho un giro di dottori di vari ospedali tutti collegati per me e anche questo è un miracolo visti gli egoismi che primeggiano oggi. Poi l'altro capolinea sarà la Maddo, un ritorno molto più sereno rispetto alla partenza di Pasquetta. Una bella esperienza con tanti infermieri sempre pronti ad accorrere al mio capezzale sempre con tanta umanità e umiltà, caratteristiche che valgono più di tante medicine! Giovedì uscirà un articolo sul settimanale "Panorama" scritto da Guido che ha pensato che io dovessi rimanere inciso sulla pietra "forever" , miracolo che ho scoperto ora! Il mio cellulare rimane ancora spento, anche perchè, con una sola mano che stenta sarà difficile riprendere, ma non mettiamo limiti, il bello viene ora. **Ho anche scoperto che posso fare uno sforzo come celebrare la Messa rimanendo a riposo il giorno prima e il giorno dopo, sto scrivendo dalle 4 perché ho una certa forza dopo aver dormito bene**. Dovrò essere sempre più breve perché , vi assicuro, che mi risulta difficile anche se, per fortuna, c'è sempre chi corregge i miei scritti**. Non vedo l'ora poi di farmi capire con gli occhi, ci sarà da ridere!"***

Per vedere pubblicate sul sito le proprie attività, inviare il materiale a

~~antonino.guarnaccia@fastwebnet.it~~

*scrivendo: **~~Per il sito.~~***

Mosaico c'è (e siamo solo a gennaio...)

Sul ponte di Campoligure.

A inizio anno le famiglie tirano le somme di quanto si è speso/incassato nell'anno precedente, cosa si è fatto, a cosa si mira per il prossimo. Insomma, un bel bilancio di quel che si è fatto, di ciò che si farà. Mosaico non si esime da quanto sopra, ma vorrei rivederlo con voi.

Si inizia dal giorno che riaprono quasi tutte le Ditte dopo le ferie natalizie: il 9 gennaio proprio il giorno che una di queste Ditte decide di girare a Mosaico una somma da destinare al Container per le Filippine. Subito si decide di acquistare pannolini e salviette per i bimbi della Missione di Padre Luigi, e subito si caricano nel container. Sabato 14: mini-mercatino di S.Nicola, sul Piazzale, al freddo ed al gelo, Mosaico per la Parrocchia; offriamo antichità, modernariato, cianfrusaglie: a chi viene a trovarci l'onere e l'onore di scoprire se c'è più di uno o dell'altro. Poi la gita ai Presepi, quest'anno il 15 a Campoligure, Rossiglione e Masone, con partenza di prima mattina e rientro nel tardo pomeriggio; e… mamma mia che spettacolo il Presepe di Campoligure, che dire del suo Castello, come non ricordare quello di Masone e il suo museo; ma, permettetemi una disgressione… culinaria: chi ricorda le lasagne al forno della Trattoria Italia di Rossiglione?

Sarà stata la temperatura, vicina allo zero, sarà stato l'orario, sarà stato che in compagnia prende moglie anche il prete... ma che spettacolo quel pranzetto veloce e sereno, passato con persone carine e simpatiche, di ogni età.

E siamo solo a metà gennaio.

Arriviamo a venerdì 20: serata organizzata da una nostra carissima amica, estranea a Mosaico, ma presente dentro il mondo del Volontariato ligure da 1000 anni: una serata, fatta di canzoni del Coro Monti Liguri e del Coro Monte Bianco, con testimonianze, armonie e suoni piacevolissimi, il cui incasso è stato interamente devoluto a Mosaico ed alle sue opere di assistenza, per ricordare un grande uomo, un grande papà, un grande professore.

Al di là del suono, delle sinfonie e della contentezza, è stato bello vedere la Chiesa piena ed attenta. E poi arriviamo con un volo magnifico al "Burraco per…", organizzato da Mosaico domenica 29 gennaio, per contribuire all'intervento chirurgico di questa bimba ligure. La Voce di Genova.it ci racconta, infatti che lo scorso aprile dietro al ginocchio di …, una bambina di cinque anni che vive a Genova con il fratellino e con i genitori, spunta una pallina.

A poco a poco, la bimba inizia a camminare in maniera sempre più incerta e zoppicante, così mamma e papà la portano all'ospedale pediatrico 'Gaslini' per una visita di controllo.

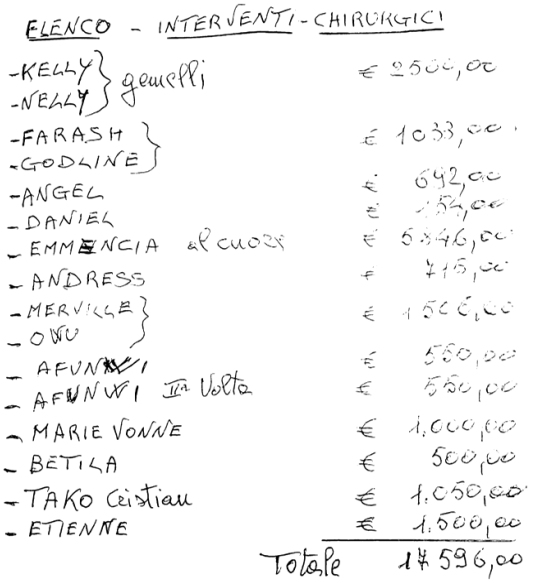
Qui scoprono una tremenda verità: ovvero che quella pallina è qualcosa di molto grave, una malattia fortemente debilitante e per la quale occorrono cure molto invasive. Si chiama Sarcoma di Ewing, e da aprile in poi questo nome, e soprattutto questa sindrome, sono diventate l'incubo di … e di tutta la sua famiglia. La bimba si è sottoposta a vari cicli di chemioterapia e a varie visite di controllo, sino all'ultima, dello scorso 28 dicembre, al termine della quale i medici hanno espresso un verdetto molto, ma molto brutto: il sarcoma è progredito, sono spuntate metastasi ai polmoni, le cure ricevute sino a quel momento non hanno avuto effetto. Attualmente, … è ricoverata, per l'ultimo ciclo di chemio. Non sono possibili trattamenti con le cellule staminali; il quadro, insomma, è drammatico. E i genitori, insieme ai numerosissimi amici, hanno deciso di tentare il tutto per tutto. "Si stanno rivolgendo a centri di eccellenza in Europa e negli Stati Uniti, raccontano gli amici che non li stanno lasciando soli neppure per un secondo. Speriamo che si possa arrivare laddove non si è riusciti ad arrivare in Italia, nonostante i numerosi sforzi. Per questo motivo, abbiamo rivolto un appello a tutta la cittadinanza". La storia di … ha iniziato a circolare un po' in tutto il Ponente: sulle chat delle scuole, dei comitati, delle associazioni, sulle chat dei singoli cittadini. (Da La Voce di Genova.it) Mosaico, saputolo, si mobilita subito e il ricavato del burraco organizzato nel Circolo domenica 29 si è trasformato immediatamente in un'offerta accompagnata dalle nostre preghiere affinché tutto si possa risolvere per il meglio.

Mina Traverso Semino

Nonno Luciano!

Ieri ho incontrato Marie Vonne. Sta molto bene. Bisogna solo alcuni giorni per stare in piedi.
P.Etienne

Da molto tempo Nonno Luciano la presenza è diventata una costante del nostro giornalino pur non essendo iscritto a nessuna delle nostre ass. compresa *InSIemeXcon:* di Collegno.
Senza troppi giri di parole; la decisione di cedergli uno spazio su Il Chiodo l'ha presa Padre Modesto che ha visto in lui un alter ego, cioé una persona che in autonomia fa il suo stesso percorso pur su binari paralleli. Le trasferte fatte assieme a Bafut, le divise scolastiche gli astucci scolastici, gli zainetti e quant'altro fatto assieme per la Missione ne sono la testimonianza.
Purtroppo, data la difficilissima situazione locale e l'alternanza dei responsabili della Missione ha reso impossibile continuare gli aiuti come un tempo; sennonché l'arrivo di Padre Atanga Etienne e la sua disponibilità hanno reso possibile almeno il proseguimento degli *Interventi Chirurgici* su bambini nati con gravi problemi fisici il cui costo grava principalmente sulle spalle del Nonno che a suon di origami piegati raccoglie i fondi necessari, e anche un po' su Millemani che un po' economicamente un po' praticamente gli dà una mano.
Questo articolo é solo un piccolo resoconto di quanto fatto dall'inizio dell'attività *Interventi Chirurgici* e di quanto resta da fare, sperando che la conoscenza diretta aiuti a eliminare qualche piccolo ostacolo che tuttora si frappone, non tanto a ostacolare Nonno Luciano che comunque tira dritto utilizzando anche risorse personali ma per ridare ai bambini quel sorriso che la natura ha loro negato.
A.V.



Interventi già fatti.

N.B. Tako Christian (1050,00 €) – Etienne Fonyuy (1500,00 €) ancora in attesa d'intervento già programmato di cui prossimamente daremo notizia.

Ulteriori contributi sostenuti con il fondo cassa:

70 buoni spesa per i poveri della Parrocchia Madonna dei Poveri 1241,00 €
450 pacchi riso/latte per la Missione O.A.D. del Camerun - 4384,00 €
Casa Speranza (Romania) Donazione 1000,00 €
Totale 6625,00 €.
Nonno Luciano

Se vuoi dare una mano a:
"Il Chiodo"
Puoi utilizzare il conto postale
C.c.p. 62728571
Iban: **IT20E0760101400000062728571**
intestato a: Mosaico Odv
Sal. Campasso S.Nicola 3/3
16153 Genova

Per saperne di più:
www.millemani.org
www.movimentorangers.com
Per scriverci:
associazione_mosaico@libero.it

Il Chiodo 370 – anno 25° - 31/01/2023
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir. Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Castellano - Registrazione presso tribunale di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di S.Nicola 3/3-16153 Genova.
InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con: (Collegno, To), Millemani Madonnetta (Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.
Hanno collaborato a questo numero tutti coloro che hanno inviato un articolo, impaginato, stampato, piegato, etichettato e spedito.
Telefono – 335-399768